

IL MONELLO

N. 43 - Lire 400

**TUTTI
FUMETTI
COMPLETI**

**Tutta
la verità
SU
DORA
MORONI**



Battisti è sempre

Dopo l'autentica « rivoluzione » operata nel campo musicale negli Anni Sessanta e i numerosi successi discografici che Battisti ha collezionato, Lucio è apparso di recente con un nuovissimo « ellepi » che sta ricalcando i fasti precedenti

Lo si voglia o no, le « rivoluzioni » della musica leggera italiana relativamente recente sono state due. La prima si chiamò Domenico Modugno. Scandalizzò nel lontano millenovecentocinquantotto alcune anziane mamme abituate a canzoni come « Son tutte belle le mamme del mondo » e « Corde della mia chitarra »

che allora erano le « canzoni e basta » e, con un vigoroso scrollone, fece il giro del mondo con quel « Volare » che diventò quasi un inno della nuova musica leggera italiana finalmente di un certo livello. Lo si voglia o no (e qui sono un po' polemico...), la seconda « rivoluzione » avvenne negli anni sessanta con un « nuovo can-



Battisti

tautore » assolutamente personale e originale, lontanissimo anche da quei cantautori di Genova che in qualche maniera, agli inizi, si erano sempre rifatti alla canzone francese e che pur « avevano portato avanti il discorso », come dicono in tanti (pur sapendo che è una frase « luogo comune » tra le più conformiste e ovvie). Il « nuo-

vo cantautore » aveva i capelli ricci ricci, poca voce (anche un po' rauca) e si chiamava Lucio Battisti. Egli prese pari pari la canzone italiana o il tipo di canzone che allora c'era in giro e la... ignorò. Con la sua chitarra si mise a cercare nuovi accordi, nuovi giri armonici, nuovi modi di incastrare la lingua italiana in una musica

« diversa », nuovi tipi di arrangiamento. Con lui, un tipaccio irrequieto e curioso, vero « fissato » con le canzoni, che si faceva chiamare Mogol e che ogni notte pensava a quali « danni » alla canzone tradizionale avrebbe fatto il giorno dopo.

Il pubblico capì e ci stette: le canzoni passavano di bocca in bocca, i ragazzi con le rispettive chitarrine ammattonavano per trovare gli accordi e i passaggi che Lucio aveva inventato e, qualcuno più bravo, cominciò ad imitare il modo di comporre del ragazzo dai capelli ricci ricci. I due avevano un successo straordinario e, naturalmente, cominciarono anche ad avere tanti bei soldini. Questo fatto non piacque tanto ai tanti invidiosi ammiratori dei due che cominciarono a tramare per scalzare quel Battisti che vendeva dischi solo lui e che aveva bloccato i ragazzi su canzoni che richiedevano invenzione, idee, studi para-matematici. Anche i giornalisti erano abbastanza seccati: che diamine, mica si può scrivere ogni settimana un pezzo su Battisti! Si rischiava di rimanere senza lavoro, se non si correva ai ripari e non si inventavano subito nuovi idoli di cui parlare sui giornali. Tanto più che quel Battisti evitava i giornalisti, evitava i fotografi e evitava pure la televisione, un po' per calcolo e un po' perché non gli piacevano granché. Così il ricciuto continuò a fare i suoi bravi dischi ogni tanto, a venderli più degli altri e a essere quasi ignorato da critici, giornalisti, fotografi, programmatori radio-televisivi. Quel Battisti li vive ancora, si aggira in città, nelle campagne, nelle metropoli straniere e continua a inventarsi le canzoni in compagnia del Mogol di sempre. E ogni volta che esce un suo disco è sempre un « fatto » nella musica leggera nostrana, una curiosità per tutti gli addetti ai lavori e, soprattutto, per il pubblico. Però i primi ne parlano sempre con una certa riluttanza, minimizzando; qualche volta non se lo dicono neanche fra loro, tanto è un disco di Battisti.

Mai che venga loro in mente che senza Battisti saremmo ancora alle prese con lo « yè yè » e che ogni canzone di quel Lucio lì vale perlomeno ottanta canzoni dei Santo California e venti noiosissime canzoni-tiriterie di certi impenitenti cantautori di oggi.

Altra particolarità di questo Battisti: non si capisce mai subito se il suo nuovo disco è bello o no. Sinceramente come sempre, pure il sottoscritto libero e indipendente non riesce a capirlo mai subito. Sarà che Battisti sorprende sempre, che con il Mogol le « studiano tutte », che le cose nuove sono un po' ostiche. Ed eccolo, il nuovo disco di Battisti, « Una donna per amico ». Uscito da pochi giorni, ha già diviso i critici. E' più bello del precedente, meno bello, « ah, come sono lontani i tempi di "Mi ritorni in mente" », e « bla bla bla... », lo dico che ancora una volta si tratta di un disco « diverso ». Così la prima volta che lo ascolti aricci il naso e rimani perplesso; la seconda volta dici che qualche pezzo « c'è », la terza che « il quarto pezzo della prima facciata » è proprio un bel pezzo, la quarta ti viene di canticchiarlo, la quinta ti viene voglia di risentirlo, la sesta te lo vai a comprare...

Otto i brani compresi in questo ellepi: « Prendila così » (il Battisti malinconico di sempre in una nuova veste musicale), « Donna selvaggia donna » (una ballata dall'aria antica), « Aver paura d'innamorarsi troppo » (una melodia leggera su tempo leggermente mosso), « Perché no » (un valzer, ma guarda un po'! Un'aria vecchiotta, decadente ma curiosa e raffinata), « Nessun dolore » (il genere è più o meno quello « disco », la canzone è tipica « battistiana »), « Una donna per amico » (quella più facile, quasi una cantilena...), « Maledetto gatto » (la più originale, un girotondo moderno, divertente), « Al cinema » (un'idea, un ritornello coinvolgente).

Queste le canzoni. Adesso tocca a voi. Che? Beh, dire se Battisti è o no sempre Battisti.

Renzo Arbore



Dischi caldi 33



Brunello Tavernese

Ho ascoltato di recente il 45 di Tavernese, composto ovviamente di due brani, « Marea » e « Lou », e non me lo aspettavo così bello. Naturale quindi che sentissi tutto l'« ellepi » (che s'intitola, appunto, « Marea », ed è anche il primo del cantautore napoletano) e anche in questo caso i risultati hanno superato di gran lunga le aspettative. Napoletano, 28 anni per l'anagrafe, Tavernese è quindi un nome relativamente nuovo (aveva già inciso altre cose, ma senza grande successo) destinato a mio avviso a far parlare parecchio di sé in futuro. Ascoltatevi il disco e credo che sarete d'accordo con me. Un altro disco che ha colpito la mia attenzione (ma soprattutto per la grande notorietà degli interpreti) è « Diana e Marvin » della Motown. Diana e Marvin sono infatti Diana Ross e Marvin Gaye, due grandi stelle internazionali della musica leggera, riuniti per l'occasione in un unico album: un'occasione ghiotta per i loro appassionati e in genere per tutti coloro che amano la musica leggera. Sempre fra gli stranieri vi segnalo questa settimana un altro « big »: Peter Gabriel, che ha appena sfornato un album dal titolo « Peter Gabriel ». Come ricorderete Peter era il capo carismatico del complesso dei « Genesis », da cui si distaccò qualche tempo fa, poiché voleva proseguire la sua strada da solo. In effetti così è stato e con profitto di tutti, tanto di Peter che ha ottenuto il successo da solo, e tanto per i suoi ex, che artisticamente hanno risentito assai meno di quel che si pensava del distacco di Peter.

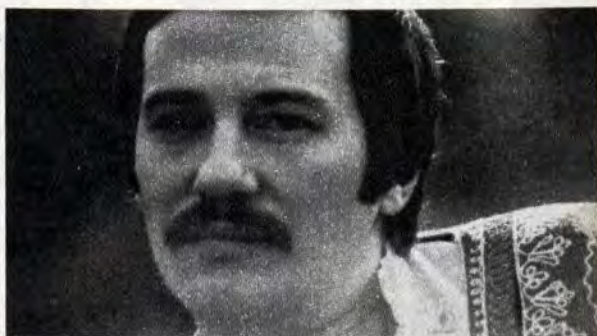


- 1) **UNA DONNA PER AMICO** - Lucio Battisti
- 2) **GREASE** - Colonna sonora
- 3) **ZEROLANDIA** - Renato Zero
- 4) **SATURDAY NIGHT FEVER** - Colonna sonora
- 5) **LIU'** - Alunni del Sole
- 6) **CREPUSCOLO D'AMORE** - Umberto Balsamo
- 7) **THE KICK INSIDE** - Kate Bush
- 8) **STEP II** - Sylvester
- 9) **TU** - Umberto Tozzi
- 10) **STREET LEGAL** - Bob Dylan
- 11) **RIMINI** - Fabrizio De André
- 12) **TI AVRO'** - Adriano Celentano
- 13) **SOME GIRLS** - Rolling Stones
- 14) **AMERIGO** - Francesco Guccini
- 15) **LEANO MORELLI** - Leano Morelli
- 16) **NIGHTFLIGHT TO VENUS** - Boney M.
- 17) **PROFESSIONISTA DI NOTTE** - Fred Bongusto
- 18) **I LOVE AMERICA** - Patrick Juvet
- 19) **FESTIVALBAR '78** - Artisti vari
- 20) **SWEET REVENGE** - Amanda Lear

45

- 1) **UNA DONNA PER AMICO** - Lucio Battisti
- 2) **YOU'RE THE ONE THAT I WANT** - John Travolta e Olivia Newton-John
- 3) **WUTHERING HEIGHTS** - Kate Bush
- 4) **LIU'** - Alunni del Sole
- 5) **CANTARE, GRIDARE...** - Leano Morelli
- 6) **NO** - Gianni Bella
- 7) **UNA DONNA, UNA STORIA** - Walter Foini
- 8) **CREPUSCOLO D'AMORE** - Umberto Balsamo
- 9) **TU** - Umberto Tozzi
- 10) **TRIANGOLO** - Renato Zero
- 11) **ANNA** - Miguel Bosé
- 12) **SOUVENIR** - Santarosa
- 13) **MORE THAN A WOMAN** - Bee Gees
- 14) **CERCAMI** - Pooh
- 15) **TI AVRO'** - Adriano Celentano
- 16) **I LOVE AMERICA** - Patrick Juvet
- 17) **LOVE IS IN THE AIR** - J. P. Young
- 18) **AUTOMATIC LOVER** - D. D. Jackson
- 19) **YOU MAKE ME FEEL** - Sylvester
- 20) **CARISSIMO MAESTRO...** - Fred Bongusto

Dischi caldi 45



Andrea Lo Vecchio

Fra i piccoli 45 un'attenzione particolare secondo me merita Andrea Lo Vecchio, che si è comportato egregiamente durante tutta l'estate, finendo trionfalmente al Festivalbar. La sua canzone « Li » che rappresenta anche la prima facciata del 45 (l'altro brano è « Brutto muso ») continua ad andare a gonfie vele. Nato a Milano, dove ha conseguito la maturità classica, Andrea Lo Vecchio ha presto lasciato i libri per la chitarra e la sua scelta si è dimostrata azzeccata. E non so-

lo come cantante. Prima aveva prodotto complessi e cantanti come Eva, Eva, Eva e Nadia Cassini. Poi, galvanizzato dal successo, ha cominciato a comporre canzoni per sé, di cui cura la realizzazione fin nei particolari e i risultati gli stanno dando ragione. Altro ragazzo che ha stoffa per emergere è Umberto Napolitano. E' già qualche anno nel giro dei cantautori e cantanti più promettenti, senza comunque riuscire a sfondare in maniera definitiva. Questione di tempo, credo, perché con « Amiamoci », che ha partecipato anch'essa al Festivalbar, mi sembra che Umberto abbia fatto un ulteriore passo avanti nella stima dei critici e del pubblico. Infine un bel dischetto dei « Santa Esmeralda che, ricordare, avevano riscosso grande successo con un vecchio motivo riveduto e corretto in chiave moderna e spagnoleggiante e ora ritornano (dopo varie vicissitudini del gruppo) alla ribalta con un 45 niente male. Titolo: Beauty. Buon ascolto.

